

*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la
gestione per l'anno 2012*



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, e, in particolare l'art.8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modifiche, e, in particolare, gli articoli 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli Organi di Governo ed in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti;

VISTI il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, concernente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito dalla legge 7 luglio 2006, n.233, e successive modifiche ed integrazioni, recante la soppressione del Ministero delle attività produttive e l'istituzione del Ministero dello sviluppo economico, ed il decreto-legge 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.121, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", recante il trasferimento al Ministero dello sviluppo economico delle funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, già attribuite ai Ministeri del commercio internazionale e delle comunicazioni;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, nn.197 e 198, recanti, rispettivamente, "Riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e "Regolamento di definizione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero dello sviluppo economico", nonché i decreti ministeriali 7 maggio 2009 e 26 maggio 2011, recanti rispettivamente "Individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale" e "Individuazione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, nonché rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e le modifiche apportate dal decreto legislativo 1° agosto 2011, n.141;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n.198, concernente l'attuazione dell'art. 4 della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ricorso per efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

Registrato alla Corte dei Conti il
Ufficio di controllo Atti MISE - MIPAAF
registro n.8..... Foglio n. 87

VISTI il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, contenente “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n.214, il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012 n.27, e il decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”; convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 4 aprile 2012, n.35;

VISTE le leggi 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”, e n. 184, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”, nonché il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 1° dicembre 2011, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014”;

VISTA in particolare la nota integrativa allo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l’anno 2012;

VISTO il proprio decreto in data 14 gennaio 2012, con il quale sono state assegnate le disponibilità di cui al bilancio di previsione per l’anno 2012;

VISTO il decreto ministeriale del 5 agosto 2011, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il triennio 2012- 2014, così come rilette alla luce dei provvedimenti dell’attuale Governo;

VISTO il decreto ministeriale del 10 febbraio 2011, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’art.7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dello sviluppo economico;

VISTE le proposte di obiettivi strategici e di miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa da assegnare ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle predette proposte, di consolidare gli obiettivi formulati nella nota integrativa di cui sopra e di definire gli indirizzi per l’attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2012;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012, recante indirizzi alle amministrazioni centrali in ordine all’attività di revisione della spesa pubblica (spending review), da realizzare attraverso la riduzione dei flussi di spesa pubblica e la riorganizzazione delle attività in termini di più efficiente erogazione dei servizi, economie di bilancio, eliminazione di sprechi e delle linee di attività non ritenute prioritarie;

RITENUTO altresì necessario, in attuazione della citata direttiva in materia di spending review, chiamare tutti i centri di responsabilità a formulare, entro il secondo semestre del corrente anno, obiettivi di revisione e riduzione della spesa, di razionalizzazione organizzativa e di risparmio, ulteriori rispetto a quelli consolidati tramite il presente atto;

SENTITO l’Organismo Indipendente di Valutazione;

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2012.

Art. 1 (Finalità e contenuto)

La presente Direttiva è finalizzata ad assicurare il raccordo tra gli indirizzi di politica economica del Governo e la programmazione strategica e operativa del Ministero. Essa pertanto definisce:

- gli obiettivi strategici per il triennio 2012-2014 in coerenza con le priorità politiche di questo Ministero;
- gli obiettivi operativi per l'anno 2012 in attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate, dei risultati attesi, degli indicatori e dei target e delle risorse finanziarie ed umane;
- gli obiettivi di miglioramento per il 2012 di cui al successivo articolo 3.

Tutti gli obiettivi sopra menzionati sono rappresentati attraverso le schede allegate alla presente Direttiva di cui costituiscono parte integrante. Costituiscono altresì parte integrante i quadri sinottici, pure allegati, relativi, rispettivamente, agli stanziamenti di competenza del Ministero divisi per missione/programma e ripartiti per CdR ed obiettivi strategici, ed al collegamento di questi ultimi con le priorità politiche del Ministero.

Art. 2 (Destinatari degli obiettivi)

I destinatari della presente Direttiva sono il Capo Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, il Capo Dipartimento per l'energia, il Capo Dipartimento per le comunicazioni, il Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed il Direttore Generale dell'ufficio per gli affari generali e per le risorse.

Art. 3 (Assegnazione degli Obiettivi strategici e di miglioramento)

Fermi restando tutti i compiti istituzionali, ancorché non menzionati in questa sede, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa sono assegnati gli obiettivi strategici, declinati in obiettivi operativi, come esposto in allegato.

Nell'ambito del quadro strategico così definito, i titolari delle strutture di primo livello assegnano ai titolari delle strutture di secondo livello e questi, a loro volta, ai dirigenti degli uffici di terzo livello la programmazione operativa nonché gli obiettivi necessari alla realizzazione dei compiti istituzionali e le correlate risorse umane e finanziarie.

La Direttiva assegna inoltre ai Capi Dipartimento un obiettivo di miglioramento finalizzato ad assicurare tempestività, significatività e completezza di risposta a tutte le richieste dell'Organismo indipendente di valutazione.

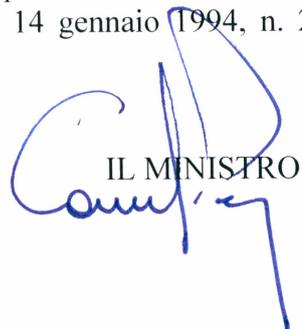
Art. 4 (Sistema di monitoraggio)

Il monitoraggio della Direttiva viene effettuato sulla base della metodologia illustrata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance del 10 febbraio 2010.

In sede di monitoraggio annuale sono altresì forniti all'Organismo indipendente di valutazione i valori degli indicatori di funzionalità amministrativa di cui al citato sistema.

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Roma, 28 MAG. 2012


IL MINISTRO

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MIN. DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Annotato nel registro decreti al n. 1335
Roma, li 13-6-12

IL DIRETTORE
